



*Ministero delle  
Infrastrutture e dei Trasporti  
Gabinetto - Ufficio Interrogazioni*

Classifica: 611 SIS

→ Alla Sen.ce Donatella PORETTI

M\_INF-GABINETTO  
Ufficio Diretta Collaborazione Ministro  
INTERROG  
  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot: 0022039-25/11/2008-USCITA  
24.01

SENATO della REPUBBLICA

e, p. c.:

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -  
Dipartimento Rapporti con il Parlamento- Ufficio III*

*Al Segretariato Generale del Senato della Repubblica*

R O M A

Oggetto: Interrogazione n° 4-00491 pubblicata sul resoconto sommario n° 57 del 2/09/08

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Come è noto, con la Legge 168/2005, di conversione del Decreto Legge 115/2005, fu introdotta - al comma 2-sexies dell'art. 213 del Codice della Strada la previsione della confisca del ciclomotore o del motociclo, quale sanzione amministrativa accessoria, in tutti i casi in cui gli stessi fossero stati adoperati per commettere una delle violazioni amministrative di cui agli articoli 169, commi 2 e 7, 170 e 171 o per commettere un reato, sia che la violazione amministrativa o il reato fosse stato commesso da un detentore maggiorenne, sia che fosse stato commesso da un detentore minorenni .

Con la Legge 286/2006, di conversione del Decreto Legge 262/2006, il predetto articolo, unitamente agli artt. 97, 170 e 171, è stato modificato prevedendo la confisca del

29



*Ministero delle  
Infrastrutture e dei Trasporti  
Gabinetto - Ufficio Interrogazioni*

veicolo solo nei casi in cui un ciclomotore o un motoveicolo sia stato adoperato per commettere un reato mentre per la violazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 170 e dell'articolo 171, comma 2 è disposto, quale sanzione amministrativa accessoria, il fermo del ciclomotore o del motociclo per sessanta giorni che diventano novanta nell'ipotesi di reiterazione dell'infrazione nel biennio.

In sede di modifica della Legge 168/2005, di conversione del Decreto Legge 115/2005, la proposta presentata dal Ministero dei Trasporti volta alla restituzione al proprietario dei mezzi confiscati in base alle disposizioni citate non è stata approvata dal Parlamento e, pertanto, ancora oggi non è disciplinata la sorte dei ciclomotori e motoveicoli sequestrati in vigenza dell'art. 213, comma 2-sexies, quale licenziato dalla legge 168/2005.

Tuttavia, concordando con quanto rilevato nell'interrogazione cui si risponde e con il preciso intento di consentire a coloro che fossero incorsi nel sequestro del veicolo per violazione dei suddetti articoli, prodromico alla confisca prima dell'entrata in vigore delle modifiche apportate dalla legge n. 286/2006 di rientrare in possesso del veicolo, è ferma intenzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di inserire una specifica norma in tal senso in un prossimo intervento di modifiche del Codice della Strada o in altro provvedimento urgente in corso di approvazione parlamentare.

IL MINISTRO  
Altero Matteoli

